

# LA MORALE DEI PADRONI

# 1

**SONO PARASSITI**



Un aspetto del crollo di Agrigento, nel 1966. Nel Mezzogiorno la rendita fondiaria è alla base della speculazione edilizia.

Lo sfruttamento è per i padroni l'obiettivo essenziale perché sfruttamento vuol dire profitti. A questa «regola di comportamento» non sfugge nessuno. Neppure il più paternalista dei capitalisti, neppure il più «avanzato», neppure il più «illuminato».

Risultato: nel 1966 la fetta di reddito andata ai lavoratori è stata pari a quella del 1954; al contrario, i redditi dei padroni sono enormemente aumentati.

Anche gli ultimi dati disponibili, del resto, confermano questa tendenza. Nel 1967 il rendimento del lavoro (la produttività) è salito del 7 per cento, i salari reali sono cresciuti solo del 2,3 per cento.

Così vivono gli operai nel nostro Paese, sottoposti ad uno sfruttamento sempre più «scientifico» e «razionale». Per contro, secondo un'indagine del giornale dell'Assolombarda le 15 maggiori società italiane hanno

realizzato, in tre anni, un fatturato per ogni dipendente sempre più alto: 8.520.000 lire nel 1964, 9.340.000 nel 1965, 10 milioni 420.000 nel 1966.

**SALGONO I PROFITTI:**

1964 . . . . L.	8.520.000
1965 . . . . »	9.340.000
1966 . . . . »	10.420.000

(Progressione del fatturato per ogni dipendente; da una inchiesta sulle 15 maggiori società italiane dell'industria manifatturiera)

**DIMINUISCONO GLI OPERAI**

Totale occupati	
luglio 1960:	20.694.000
luglio 1963:	19.866.000
luglio 1967:	19.322.000

(La caduta dell'occupazione interessa l'industria e l'agricoltura. La popolazione attiva è oggi scesa al 36,45 per cento contro il 40,3 per cento del '63)



Bambino al lavoro in un feudo. 500.000 ragazzi in età scolastica vengono sfruttati nelle fabbriche, nei campi, nelle miniere.

# 2

**SFRUTTANO**

In troppe regioni italiane domina ancora il feudo: nel Mezzogiorno, in Sicilia, in Sardegna, in alcune zone del Nord. Il feudo rappresenta l'ultimo retaggio del Medioevo: un elemento antistorico e antisociale, un rifugio sicuro della grande proprietà assenteista.

Il feudo è una delle piaghe dell'agricoltura italiana, che sottopone i contadini ad uno sfruttamento brutale, che consente a poche centinaia di «grandi famiglie» più o meno nobili di vivere nell'agiatezza, nell'ozio e nel lusso sfrenato.

La causa prima del banditismo sardo risiede proprio nel fatto che la proprietà terriera assenteista concede ai pastori le proprie terre con contratti-capestro.

La proprietà terriera assenteista è anche la causa prima della più sfacciata speculazione edili-

zia. I grandi affari delle «immobiliari» di Roma e Milano e di tutte le grandi e piccole città sono legati, appunto, ai proprietari di aree fabbricabili. Così lo scandalo del «sacco di Agrigento». Così gli obbrobrati edilizi che stanno distruggendo le spiagge italiane, le località di villeggiatura, le città storiche, i centri turistici.

Se la Capitale d'Italia è diventata così elefantica, se le nostre più belle città sono state trasformate in immensi dormitori, se le «moderne» costruzioni edilizie sono orribili caserme, lo si deve ai residui dei feudi, ai proprietari assenteisti, agli speculatori sulle aree.

Qualcuno ha detto che bisogna affrettarsi a vedere il nostro Paese «prima che venga distrutto». I distruttori, i guastatori, sono soprattutto i padroni delle terre, gli speculatori, gli sfruttatori.

Di lavoro si muore. I padroni accentuano sempre più lo sfruttamento. Lo sfruttamento padronale uccide. Negli ultimi venti anni si sono verificati in Italia 22 milioni e 860.964 casi di infortunio e malattie professionali; 82.557 lavoratori sono morti sul lavoro o in conseguenza di «incidenti» avvenuti sul lavoro; 966.880 lavoratori hanno riportato invalidità permanenti.

Gli omicidi bianchi sono sempre più frequenti, anche nelle aziende più moderne, perché i padroni impongono un continuo e incessante aumento dei ritmi di lavoro e per l'insalubrità degli ambienti.

Lo sfruttamento padronale ha così distrutto gli operai come esseri umani per trasformarli in «robot», costretti a regolare ogni movimento alla velocità delle macchine e delle «catene».

Così il padronato spersonalizza i lavoratori, li disumanizza. Così si verifica la loro alienazione.

I capitalisti hanno creato fabbriche «perfette» che producono sempre di più, per accrescere i loro profitti, costringendo gli operai a lavorare a ritmi sempre più serrati, ad eliminare ogni pausa, a ridurre al minimo i cosiddetti «tempi morti», a logorarsi la salute, a invecchiare prima della pensione.

Quella pensione che per milioni di vecchi è rimasta miserabile anche dopo la «riforma», con aumenti di appena 1200 e 2400 lire al mese, benché i lavoratori dovranno versare — come aumento dei propri contributi (1,65 per cento) e con le decurtazioni previste per i pensionati che lavorano — altri 748 miliardi nei prossimi tre anni.

**AL LAVORO COME IN GUERRA:**

Un milione e mezzo di infortuni l'anno

Un infortunio ogni 6 secondi

Un invalido ogni 20 minuti

Un morto ogni ora

# 3

**UCCIDONO**



Un ente dopo un incidente sul lavoro. Gli «omicidi bianchi». In Italia, uccidono un lavoratore ogni ora.

Il ministro Preti, in un discorso a Bologna, si è vantato recentemente del fatto che le «entrate tributarie» dello Stato sono in aumento. Non sono i padroni, però, che pagano le tasse. Sono i lavoratori, ai quali la «Ricchezza mobile» — ironia suprema delle parole — viene trattenuta dalla misera busta paga. I padroni non pagano. O pagano pochissimo.

La fusione tra l'Edison e la Montecatini è stata fatta senza far pagare agli azionisti un soldo di tasse perché così ha deciso il governo di centro-sinistra, il quale ha pertanto regalato ai padroni della Montedison — solo per questa graziosa esenzione — 47 miliardi.

Ai capitalisti italiani, inoltre, il governo ha regalato 700 miliardi con la cosiddetta «fiscalizzazione» degli oneri sociali.

Altri 90 miliardi sono stati donati dal governo di centro-sinistra ai padroni delle aziende petrolifere per «rimborsarli» dei danni subiti con la chiusura del canale di Suez, conseguente alla aggressione israeliana contro i popoli arabi.

I padroni, in sostanza, non pagano mai. Non pagano, come sarebbe dovuto, i salari ai lavoratori. Non pagano le tasse allo Stato. Esportano anzi ingenti capitali all'estero. Si calcola che la «fuga di capitali» nelle banche d'oltralpe abbia raggiunto un volume di oltre 3000 miliardi.



«Sporting-Club» di Montecarlo. Mirella Agnelli, la signora Opel e Gianni Agnelli arrivano per una festa.

**CHE FINE HA FATTO LO STATUTO DEI LAVORATORI?**

Il ministro del Lavoro, il democristiano Bosco, ha dichiarato di volersi personalmente rendere garante della dignità e della libertà dei lavoratori nelle fabbriche. Ma perché non è stato approvato lo statuto dei lavoratori?

# 4

**NON PAGANO**

Per la Camera **VOTA COMUNISTA VOTA COMUNISTA** Per il Senato